Leonardo da Vinci e Vigevano: quando il genio del Rinascimento immaginò la città del futuro

Tra canali, progetti urbanistici, macchine idrauliche e il sogno di una città ideale, il soggiorno di Leonardo a Vigevano rappresentò uno dei momenti più fecondi della sua attività al servizio di Ludovico il Moro.

Quando si parla di Leonardo da Vinci, il pensiero corre immediatamente alla Gioconda, all'Ultima Cena o alle sue straordinarie invenzioni. Eppure, esiste un capitolo della sua vita meno conosciuto, ma non per questo meno affascinante: il periodo trascorso a Vigevano, nel cuore della Lomellina.

Tra il 1493 e il 1494, mentre Ludovico il Moro promuoveva un vasto programma di trasformazione del territorio, Leonardo frequentò assiduamente la città, osservandone il paesaggio, studiandone le acque e annotando idee che sarebbero confluite nel celebre Codice H, oggi conservato presso l'Institut de France di Parigi.

Sfogliando quelle pagine si ha quasi la sensazione di seguire Leonardo passo dopo passo: lungo le campagne irrigate dal Ticino, tra i cantieri del castello e le vie di una città che il Moro voleva trasformare in una residenza modello del Ducato di Milano.

Il laboratorio a cielo aperto di Leonardo

Per Leonardo, Vigevano non fu soltanto una tappa occasionale. Fu un vero laboratorio di osservazione e sperimentazione. Qui il maestro studiò il comportamento delle acque, progettò sistemi di irrigazione e approfondì il tema che lo avrebbe accompagnato per tutta la vita: il rapporto tra uomo, natura e tecnica.

Nei suoi appunti compaiono riferimenti alle vigne, ai canali, ai mulini e alle opere idrauliche necessarie per rendere più efficiente la gestione del territorio. Le acque del Ticino diventano l'elemento centrale di una riflessione che unisce agricoltura, ingegneria e urbanistica.

Il sogno della città ideale

Uno degli aspetti più suggestivi del soggiorno a Vigevano riguarda la concezione di una città moderna, ordinata e salubre. Leonardo immaginava strade razionali, sistemi fognari efficienti, canali per il trasporto e la pulizia urbana.

Molti studiosi ritengono che alcuni disegni e appunti tradizionalmente collegati a Milano possano essere stati ispirati proprio dai lavori in corso a Vigevano. La città voluta da Ludovico il Moro rappresentava infatti un'occasione concreta per mettere alla prova idee innovative che anticipavano concetti urbanistici sviluppati soltanto secoli dopo.

Non solo ingegnere

Il Codice H rivela anche un Leonardo profondamente immerso nella vita quotidiana. Accanto ai progetti tecnici troviamo schizzi, annotazioni personali, studi decorativi, idee per apparati scenografici e persino note relative alla gestione della sua bottega.

Emergono così aspetti meno noti della sua personalità: non soltanto l'inventore e l'artista, ma anche l'osservatore attento della realtà, capace di passare dallo studio di un ingranaggio a quello di una pianta, dalla progettazione di una macchina idraulica all'organizzazione di una festa di corte.

Camminando nella Vigevano di Leonardo

Avendo vissuto per molti anni a Vigevano, posso testimoniare personalmente quanto questa città conservi ancora oggi il fascino del suo passato rinascimentale. Il cuore della città è senza dubbio la magnifica Piazza Ducale, considerata una delle più armoniose d'Italia per eleganza e proporzioni.

Non esistono prove definitive di un diretto intervento di Leonardo nella realizzazione degli affreschi che caratterizzano la piazza, ma diversi studiosi hanno ipotizzato che il maestro possa aver contribuito, almeno indirettamente, ad alcuni aspetti decorativi o progettuali legati alla corte sforzesca. Al di là delle certezze storiche, il legame tra Leonardo e Vigevano è così forte che la città gli ha dedicato il **Museo Leonardiana**, uno spazio espositivo che racconta le sue opere, le sue invenzioni e il suo rapporto con il territorio lomellino.

Nei dintorni della città, in direzione della Sforzesca e delle aree attraversate dalle acque provenienti dal Ticino, la tradizione locale continua a collegare a Leonardo alcuni studi ed esperimenti dedicati all'idraulica e alla gestione delle acque. Sebbene molte di queste narrazioni appartengano più alla memoria popolare che alla documentazione storica, esse testimoniano quanto la presenza del genio toscano sia rimasta impressa nell'identità del territorio.

Una curiosità che ancora oggi viene raccontata riguarda proprio Piazza Ducale. La piazza fu concepita come un naturale prolungamento del Castello Sforzesco, al quale è collegata attraverso la scenografica scalinata centrale. Secondo una tradizione ampiamente diffusa, l'effetto prospettico originario avrebbe favorito una continuità visiva tra lo spazio civile della piazza e il complesso del castello. In epoca successiva, con la trasformazione della chiesa che chiude il lato orientale della piazza, venne realizzata una nuova facciata monumentale, molto più ampia e scenografica della precedente. Questo intervento avrebbe modificato l'equilibrio prospettico originario, facendo apparire la piazza come un unico grande spazio architettonico dominato dalla chiesa stessa. Si tratta di una ricostruzione spesso tramandata a livello locale e che conserva ancora oggi il fascino del racconto storico, pur richiedendo le dovute cautele dal punto di vista documentale.

Conclusione

Il soggiorno di Leonardo a Vigevano rappresenta una delle testimonianze più affascinanti del suo metodo di lavoro. Qui il genio toscano non si limitò a immaginare il futuro: lo osservò nascere nel territorio che aveva davanti agli occhi.

Passeggiando oggi tra il Castello Sforzesco, la Piazza Ducale e le campagne che circondano la città, è impossibile non pensare che proprio in quei luoghi Leonardo abbia trovato l'ispirazione per alcune delle sue intuizioni più moderne. Vigevano non fu soltanto una tappa della sua vita, ma uno dei luoghi in cui il suo straordinario talento poté confrontarsi direttamente con il mondo reale, trasformando l'osservazione quotidiana in visione del futuro.

Nota

Le notizie storiche riguardanti Leonardo da Vinci a Vigevano e il Codice H derivano dalla consultazione di studi accademici reperiti tramite Academia.edu. Le descrizioni della Vigevano contemporanea e le riflessioni presenti nell'articolo sono invece considerazioni personali.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata Piazza Ducale di Vigevano e del Castello sono: fotografie di Alessandro Vecchi (Wikimedia Commons), utilizzate secondo i termini della licenza CC BY-SA

Data di pubblicazione: 25/11/2026

Salvato in PDF in data: 25/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/storia/leonardo-da-vinci-e-vigevano-quando-il-genio-del-rinascimento-immagino-la-citta-del-futuro/25/11/2026/